

La Chiesa ucraina accoglie con favore il cessate il fuoco nel Donbass, mentre un vescovo scismatico fa un appello per una rivolta armata contro il presidente

Orthochristian.com, 31 luglio 2020



foto: pravlife.org

La Chiesa ortodossa ucraina canonica accoglie con favore l'accordo su un pieno e completo cessate il fuoco nel Donbass, che è entrato in vigore lunedì 27 luglio, e chiede ai suoi figli fedeli di pregare che questo sia l'inizio della fine della guerra nell'Ucraina orientale, come ha commentato sulla sua pagina Facebook sua Eminenza il metropolita Antonij di Borispol e Brovary, cancelliere della Chiesa ortodossa ucraina.

Ci sono alcuni nella "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica che la vedono diversamente, tuttavia.

Il cessate il fuoco è stato deciso in una riunione regolare del gruppo di contatto trilaterale

(Russia, Ucraina e Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) il 22 luglio.

È simbolico il fatto che il cessate il fuoco sia iniziato proprio il 27 luglio, come scrive il metropolita Antonij, poiché negli anni precedenti centinaia di migliaia di credenti ortodossi hanno tradizionalmente compiuto una processione della Croce a Kiev in onore del battesimo della Rus' in quel giorno, offrendo ferventi preghiere per la cessazione dei combattimenti nell'Ucraina orientale e l'instaurazione della pace in tutta l'Ucraina.

"Questo accordo offre a tutti noi una buona opportunità per compiere progressi significativi su questo percorso. Speriamo vivamente che d'ora in poi non ci saranno più morti e feriti in prima linea, nonché nella zona di contatto diretto tra le parti", ha scritto il metropolita Antonij.

I fedeli della Chiesa ortodossa ucraina devono ora ringraziare Dio in preghiera e chiedergli di mantenere la pace, ha esortato il cancelliere della Chiesa ortodossa ucraina.

"La costruzione della pace è molto difficile, ma è comunque l'unico modo vero e corretto, perché è gradito a Dio. Dopotutto, come diceva san Basilio il Grande, nulla è più caratteristico di un cristiano che essere un pacificatore; per questo, il Signore ci ha promesso la sua più grande ricompensa", ha concluso sua Eminenza.

Da parte sua, sua Grazia il vescovo Viktor di Baryshevka, capo della rappresentanza della Chiesa ortodossa ucraina presso le organizzazioni internazionali europee, ha sottolineato che il perdono è l'unica via sicura per la pace e l'unità nell'Ucraina orientale.

La Chiesa ortodossa ucraina ha chiesto la pace, la comprensione reciproca e la ricerca di un terreno comune sin dall'inizio del conflitto, ha ricordato il vescovo.

Il vero perdono, che entra e attecchisce nel cuore umano, sconfigge anche il diavolo, ha detto il vescovo Viktor. E la Chiesa ortodossa ucraina continuerà a pregare per la pace fino a quando essa non sarà definitivamente stabilita in Ucraina, ha detto, ricordando che la Chiesa ortodossa ucraina ha 5 diocesi e circa 1.000 parrocchie su terre non controllate dall'Ucraina.

D'altra parte, all'interno della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica ci sono alcuni che non accolgono il cessate il fuoco, ma piuttosto lo vedono come un tradimento dell'Ucraina.

"L'arcivescovo" Afanasij Shkurupy, il leader scismatico di Kharkov, ha accusato il presidente Vladimir Zelenskij di tradimento e ha chiesto una rivolta armata e un processo pubblico contro gli "scagnozzi di Putin".

Scrivendo sulla sua pagina Facebook, ha anche parlato del suo sogno di prendere un fucile da cecchino e premere il grilletto.

"Dalla primavera dello scorso anno [quando è stato eletto Zelenskij, ndc], ho costantemente cantato queste parole: "Guardo attraverso l'obiettivo e mi chiedo perché non sono un cecchino, perché non sparo", ha scritto.

E questo sentimento è diventato più forte solo dopo il "terribile tradimento" del presidente

Zelenskij e dello stato maggiore delle forze armate ucraine, ha continuato il "vescovo".

Quando i parrocciani hanno cercato di ricordargli che un chierico è chiamato a pregare e predicare, non a combattere, ha risposto che l'Ucraina è in pericolo, quindi "solo pregare non è abbastanza".

"Una croce in una mano e una mitragliatrice nell'altra! Volete che mia madre venga picchiata mentre prego e sto a vedere cosa succede?", chiede Shkurupy.

"Sono sorpreso che i giovani siano così passivi", ha aggiunto.

Più tardi, ha anche chiesto una rivolta armata contro il presidente Zelenskij. Scrive eccitato:

Zelenskij ha tradito lo stato ucraino! La leadership delle forze armate ucraine ha tradito le sue truppe! Ucraini, lo tollereremo e ci arrenderemo di nuovo al nemico, seppellendo per sempre la possibilità di avere il nostro stato? Perché i politici tacciono? Perché le organizzazioni nazionaliste sono silenziose? Perché il Comitato contro la capitolazione è silenzioso? Perché gli ucraini tacciono? Ci copriremo di nuovo della vergogna di una capitolazione? Lasciate che gli scagnozzi di Putin vengano sottoposti al giudizio dell'ira del popolo!!!